

Criteri operativi per la programmazione della ricostruzione privata nei centri storici del Comune di L'Aquila



COMUNE DI L'AQUILA
Assessorato alla Ricostruzione

Assessore Pietro Di Stefano

Settore Pianificazione e Ripianificazione del territorio
Dirigente: Arch. Chiara Santoro

Settore Emergenza sisma e Ricostruzione privata
Dirigente: Ing. Vittorio Fabrizi

SSAC
Struttura Speciale di Alta Consulenza

GRUPPO DI LAVORO:
Arch. Irene Coppola
Geom. Maurizio Tollis
Geom. Adalberto Sacchini
Dott.ssa Fabiana Costanzi



Sommario

- 1. La ricostruzione delle periferie.**
- 2. Il ruolo e i compiti di Fintecna, Cineas e Reluis.**
- 3. I finanziamenti per la ricostruzione.**
- 4. I centri storici.**
- 5. Le nuove procedure: la scheda parametrica. Obiettivi.**
- 6. Il ruolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.**
- 7. Le parole d'ordine per la definizione degli indirizzi di azioni operative.**
- 8. La ricostruzione nell'obiettivo di L'Aquila 2019**

Marzo 2013

1. La ricostruzione delle periferie.

Si avvia alla conclusione la ricostruzione delle periferie, iniziata con le OPCM 3778, 3779 e 3790. Il numero delle pratiche registrate al protocollo di Fintecna testimonia un pressoché esaurimento della domanda di concessione dei benefici per la ricostruzione delle abitazioni colpite dal sisma e ubicate fuori da centri storici

2. Il ruolo e i compiti di Fintecna, Cineas e Reluis

L'erogazione dei contributi per gli immobili delle periferie (nell'ordine classificate secondo l'esito Aedes A, B, C ed infine E) è stata scandita dalla valutazione dei progetti presentati dai privati allo sportello di Fintecna. L'OPCM 3803 del 15/08/2009 ha individuato in Fintecna, Reluis e Cineas (che verrà ricordata come "fiera") la struttura per il controllo dei progetti ai fini dell'erogazione dei contributi.

Fintecna, società interamente controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti, (www.fintecna.it) ha aperto un sportello operativo con lo scopo di accettare ed istruire le domande di accesso ai contributi, riscontrandone il possesso dei requisiti da parte dei richiedenti, ed immettere in rete i progetti in digitale per il successivo esame da parte di Reluis e Cineas.

ReLUIS (Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica) è un consorzio interuniversitario che ha lo scopo di coordinare l'attività dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, fornendo supporti scientifici, organizzativi, tecnici e finanziari alle Università consorziate e promuovendo la loro partecipazione alle attività scientifiche e di indirizzo tecnologico nel campo dell'Ingegneria Sismica, in accordo con i programmi di ricerca nazionali ed internazionali in questo settore. In Abruzzo ReLUIS ha avuto l'incarico di supportare i Sindaci dei Comuni del cratere nell'istruttoria tecnica delle pratiche.

Cineas (www.cineas.it) è un Consorzio universitario non profit che ha l'obiettivo di diffondere cultura e formazione manageriale nella gestione globale dei rischi e dei sinistri, creare nuove competenze e professionalità altamente specializzate, essere la cerniera tra il mondo assicurativo, quello delle imprese, delle istituzioni e il mondo accademico. In Abruzzo Cineas ha il compito di garantire una corretta valutazione dei danni subiti dai cittadini a causa del terremoto, per offrire a tutti il risarcimento realmente dovuto oltre che affiancare i Comuni coinvolti dal sisma in un compito complesso e delicato. Con questo obiettivo principale e come previsto dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3803 del 15 agosto 2009, Cineas sta intervenendo nel processo di ricostruzione in Abruzzo. L'ordinanza del 15 agosto 2009 stabilisce che i sindaci dei comuni coinvolti nel sisma del 6 aprile 2009 siano supportati nelle attività di ricostruzione da Fintecna, ReLUIS e Cineas. Il Consorzio esamina la congruità economica delle richieste di contributo presentate dai cittadini e se rispondono ai parametri previsti le invia al Comune per l'erogazione del contributo definitivo.

Fintecna, Cineas e Reluis hanno operato in base a convezioni stipulate dal Commissario delegato per la ricostruzione al quale rispondevano nelle scelte e nell'organizzazione delle valutazioni dei progetti. L'attività della filiera si avvia alla conclusione con l'esame dei progetti inoltrati fino al 30/09/2012 con esclusione di quelli dei centri storici poiché non rientranti nelle convenzioni del Commissario e degli aggregati fuori dai centri storici non valutati dalla stessa filiera per motivi ancor oggi ignoti al Comune.

3. I finanziamenti per la ricostruzione

I finanziamenti per la ricostruzione si sono divisi in parte di "contributo diretto" e in gran parte per "contributo agevolato". Il contributo agevolato si è retto sul plafond di 2 miliardi della Cassa DD.PP. che è esaurito sin dall'ottobre del 2012, mentre quello diretto era trasferito al Comune a rendicontazione della spesa effettuata. Quest'ultima prassi è stata causa di problemi enormi legati ai ritardi con cui il Comune veniva in possesso della cassa per effettuare i pagamenti.

Il flusso della disponibilità finanziaria ha ripreso a gennaio/febbraio 2013 con l'attribuzione di risorse residue della contabilità del Commissario di circa 150 milioni.

La delibera CIPE del 21/12/2012 ha conferito ulteriori risorse per la ricostruzione privata per un totale di 985 milioni di euro (città e frazioni) di cui per cassa € 660 milioni per il 2013, € 167 milioni 2014 e € 158 milioni 2015.

È fondamentale che il governo centrale definisca le risorse/anno da assegnare alla ricostruzione di L'Aquila con la riattivazione del plafond Cassa DDPP per garantire un afflusso costante e certo, necessario a una corretta programmazione degli interventi secondo un cronoprogramma specifico.

Le decisioni sui futuri finanziamenti saranno tanto possibili allorché si darà dimostrazione che le risorse assegnate sono state tutte attribuite per l'esecuzione dei lavori e che i relativi cantieri saranno effettivamente attivi.

4. I centri storici

In attuazione della L. 77/2009, il decreto del Commissario delegato per la Ricostruzione n. 3/2010 ha definito obiettivi e procedure per la redazione del Piano di ricostruzione.

In ottemperanza a tale disposizioni e ai fini della predisposizione delle linee strategiche per la ricostruzione dei centri storici il Comune di L'Aquila ha:

- definito la perimetrazione dei centri storici del capoluogo e delle frazioni (art. 2),
- individuato gli ambiti di ricostruzione (art. 6 c. 1),

- emanato gli avvisi pubblici per la presentazione delle proposte di intervento (art. 6 c. 2),
- effettuato la verifica preliminare delle proposte di intervento (art. 6 c. 3), determinando, ad esito della verifica e attraverso disposizioni sindacali emanate dal dicembre 2010 ad agosto 2011, le più idonee modalità attuative delle proposte conformi al PRG nella perimetrazione del capoluogo.
- Individuato circa 2000 aggregati edilizi ai sensi dell'OPCM 3820/2010 sulla base delle proposte presentate dai cittadini a seguito dell'emanazione di specifici avvisi del Sindaco.

Il Piano di Ricostruzione dei centri storici del Comune di L'Aquila raccoglie la complessa attività di analisi, ricognizione, verifica preliminare e stima dei costi effettuata dal Comune su un territorio di più di 400 ettari.

Da tale attività di analisi è emerso che la maggioranza delle proposte è attuabile con interventi edilizi di tipo diretto riconducibili a quelli previsti dal DPR 380/01 art. 3 lettere b), c) e d). Sono i casi in cui sussistono maggiori "invarianti" per l'intervento di ricostruzione, quali la conformità al PRG, la sostanziale conferma del disegno e delle proporzioni dei tessuti, delle tipologie e dei caratteri storici, la prevalenza di interventi di ristrutturazione edilizia e ripristino.

Alcune proposte, invece, prefigurano interventi di più ampia portata urbanistica da realizzarsi utilizzando gli strumenti attuativi, di iniziativa privata o pubblica, il cui procedimento ed efficacia giuridica è riconducibile ai programmi integrati (art. 30 bis LR 18/1983), programmi di recupero urbano (art. 30 ter LR 18/83), piani di recupero (art. 27 LR 18/1983) secondo la disciplina regionale vigente in materia urbanistica, per i quali si prevede l'approvazione in variante al PRG vigente. In merito la L. 134/2012 Art. 67-quinquies dispone che le varianti urbanistiche per la ricostruzione siano approvate con accordo di programma ai sensi dell'Art. 34 del D.Lgs. 267/2000 tra il Comune proponente e la Provincia competente.

Il Piano si articola sui seguenti ambiti di ricostruzione:

1. per il centro storico del capoluogo:

- **l'Ambito A- Città storica:** che comprende la zona urbana storica e le aree che, sebbene non ricomprese nel tessuto antico, sono tuttavia meritevoli di una maggiore attenzione negli interventi di recupero; è l'ambito caratterizzato da forti invarianti: urbanistiche, edilizie, storiche, architettoniche, di tessuto. Gli interventi sono prevalentemente di conservazione e/o ripristino integrale.
- **l'Ambito B – Aree "a breve":** comprende le 6 "aree con fattibilità a breve termine" già individuate dal Decreto commissariale n. 3/2010 in quanto caratterizzate dalla presenza di un tessuto edilizio prevalentemente non aggregato e non gravemente danneggiato, minore complessità di accessi, percorsi e logistica, scarsa interferenza con le zone con livelli di danneggiamento medio-alti e diffusi, maggiore facilità di riattivazione dei servizi a rete.

Pur prendendo atto di quanto espresso nel decreto, il Comune di L'Aquila ha posto in evidenza che tali aree presentano significative differenze di epoca di costruzione, qualità urbanistica e architettonica, tipologie edilizie, dimensioni e qualità dello spazio pubblico che hanno reso necessario un approfondimento. Esse rappresentano il tessuto edilizio che in epoca recente ha saturato, con scarsa qualità edilizia e urbanistica, la zona degli orti esistente tra il centro storico e le mura urbane, il Comune di L'Aquila ha promosso la realizzazione di progetti di riqualificazione urbanistica, con la partecipazione dei cittadini, individuando quattro **progetti unitari**, Via XX Settembre, Santa Croce, Piazza Lauretana, Porta Leoni, di cui il Piano di Ricostruzione ha riconosciuto la portata strategica in quanto conseguono i tre obiettivi della ricostruzione sanciti dalla L. 77/2009.

- **l'Ambito C – Aree frontiera:** sono aree localizzate ai margini tra la zona storica e la periferia, interessate da un'urbanizzazione disordinata e frammentaria, dove è necessario perseguire la riqualificazione dell'abitato e degli spazi pubblici. Di esse il Comune di L'Aquila ha inteso cogliere la forte vocazione di creare connessione fra centro e periferia, oggi affidata solo a infrastrutture deboli e affollate, da interpretare attraverso progetti di iniziativa pubblica o pubblico/privata in grado di realizzare continuità funzionale fra centro e periferia, creare centralità. Tra i progetti più significativi quella della **"Sede unica degli uffici comunali"**, previsto nel Piano di Ricostruzione e finanziato con la decisione del CIPE del 21 dicembre 2012 nella "Lista interventi edilizia pubblica Comune di L'Aquila" per l'importo di € 35.000.000,00.

1. per i centri storici delle frazioni

Nell'ambito della perimetrazione dei centri storici delle frazioni è stato individuato **l'Ambito A – Città storica**. In tali ambiti sono state individuate, con lo stesso criterio utilizzato nel capoluogo, diverse "aree a breve".

Nell'attività svolta sulle frazioni il Comune di L'Aquila ha ricevuto preziosi contributi da parte delle comunità degli abitanti, sostenuti dalla generosa partecipazione di enti e istituzioni nazionali e internazionali come nel caso più emblematico di Onna.

5. **Le nuove procedure: la scheda parametrica. Obiettivi.**

A seguito della definizione del Piano di Ricostruzione, nell'ambito del tavolo partenariale del 28.06.2012 promosso dal Ministero per la Coesione Territoriale per le iniziative di ricostruzione e sviluppo di L'Aquila e dei Comuni colpiti dal sisma 200, il Capo del Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali, Ing. Aldo Mancurti, ha raccolto la preliminare condivisione di tutti i portatori di interesse per la

semplificazione delle procedure per il riconoscimento dei contributi di ricostruzione degli edifici/aggregati ricadenti nei centri storici, proposta dal Comune di L'Aquila.

La proposta seguiva una modalità già sperimentata dal Comune di L'Aquila nella fase acquisizione e verifica delle "proposte di intervento" ex Art. 6 DCR 3/2010, basata su un format progettuale editabile (scheda-proposta di intervento), ideato in collaborazione con il CNR, che ha unificato la tipologia e la quantità delle informazioni richieste, ha facilitato l'individuazione, integrazione, consultazione, estrazione delle informazioni, ha semplificato le attività di valutazione della Commissione Soprintendenza/Comune. Le schede hanno costituito una preziosa banca dati essenziale per effettuare successivamente la stima dei costi del Piano di ricostruzione.

Diversi altri Comuni del cratere, verificata l'efficacia della procedura, hanno formalmente richiesto al Comune di L'Aquila di acquisirne il format.

Tale impostazione è stata approfondita ai fini della sua applicazione nelle fasi successive della progettazione degli interventi di ricostruzione.

Pertanto il Comune di L'Aquila, con il supporto della Struttura Speciale di Alta Consulenza nominata dal Sindaco in virtù dell'OPCM 3923/2011 Art. 11, in considerazione delle problematiche connesse alla complessità funzionale degli aggregati edilizi che caratterizzano il tessuto urbano dei centri storici e, inoltre, dell'assenza dell'Ordinanza per il centro storico prevista dalla OPCM n. 3820/2010 ma mai emanata, ha promosso l'adozione di una nuova procedura per il riconoscimento dei contributi basata su un modello parametrico.

La nuova procedura ha inteso conseguire:

- semplificazione delle procedure di riconoscimento dei contributi attraverso un calcolo parametrico basato su un sistema unificato di valutazione del danno e della vulnerabilità (scheda parametrica) non solo in base all'esito di agibilità, che quasi mai rispecchia la realtà;
- certezza e controllo dei costi di intervento. Il riconoscimento del contributo avviene *ex ante* rispetto alla redazione del progetto esecutivo.
- recupero della sequenza logica degli interventi di ricostruzione che le ordinanze operanti organizzavano invece in categorie di fatto (riparazione del danno, miglioramento sismico, ripristini e adeguamento energetico, ciascuno con la rispettiva soglia di costo), spesso non rispondenti alle esigenze di recupero del fabbricato, in particolare nel caso di edifici in muratura;
- definizione degli incrementi di costo rispetto al costo base, anch'essi in forma parametrica;
- individuazione di due fasi progettuali che consentono una migliore programmazione sia per la redazione che per la valutazione e il finanziamento dei progetti;

- contestualità della valutazione tecnica ed economica del progetto

L'Art. 67-quater del decreto-legge n. 83 del 2012 convertito nella Legge 134/2012, al comma 9, ha in seguito confermato l'opportunità di definire procedure anche semplificate per il riconoscimento dei contributi alla ricostruzione privata nei centri storici attraverso l'adozione di uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il recente Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri firmato in data 6 febbraio 2013 (GURI n° 54 del 5 marzo 2013) reca pertanto i principi della nuova procedura proposta dal Comune di L'Aquila e confrontata con Ordini e Collegi professionali e le associazioni datoriali e sindacali, e anticipata dalla Giunta Comunale nella deliberazione G.C. n. 10 dell' 11 gennaio 2013.

6. Il ruolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nelle sue diverse strutture operative, è direttamente coinvolto dalla Legge 77/2009 e dai suoi provvedimenti attuativi nelle attività di ricostruzione degli edifici privati.

Se ne sintetizzano brevemente le attività più salienti.

a. Il Decreto 3/2010 pone in capo al Sindaco, quale attività preliminare alla redazione del Piano di ricostruzione, **la verifica preliminare di conformità urbanistica e di compatibilità paesaggistica** delle proposte di intervento presentate dai cittadini a seguito di specifici avvisi pubblici (Art. 6).

Per effettuare tale attività, la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali, la Soprintendenza BAP per l'Abruzzo e il Comune di L'Aquila, su proposta dello stesso Comune, hanno sottoscritto un **protocollo d'intesa il 13 ottobre 2010** costituendo la 'Commissione per la verifica preliminare delle proposte di intervento ex Art. 6 DCR 3/2010'.

c. Al fine di facilitare la suddetta verifica preliminare la Commissione si è dotata di uno strumento di indirizzo per la valutazione della compatibilità storica e paesaggistica degli interventi, le "**Prescrizioni per gli interventi in centro storico di L'Aquila e frazioni**" predisposte dalla stessa Soprintendenza BAP in collaborazione con il Comune di L'Aquila, successivamente adottate dal Consiglio Comunale con il Piano di Ricostruzione, che evidenziano alcune specifiche cautele da tenere presenti nelle attività ricostruzione dei centri storici rispetto alle finalità generali di tutela e valorizzazione dell'ambiente urbano nonché alle peculiarità dell'area di intervento.

d. Ai sensi dell'Art. 14 co. 5 bis Legge 24 giugno 2009 n. 77 e dell'Art. 67 quinquies co. 1 Legge 7 agosto 2012 n. 134 gli edifici di cui sia attestato l'interesse paesaggistico da parte del Direttore Regionale per i Beni

Culturali d'intesa con il Sindaco godono degli stessi benefici economici per la ricostruzione degli edifici assoggettati a vincolo diretto.

In virtù di tali disposizioni in data 6 ottobre 2013 il **Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo, d'intesa con il Sindaco di L'Aquila, ha attestato l'interesse paesaggistico degli edifici ricadenti nel nucleo storico del capoluogo** (Ambito A di PRG)

Oltre a tali contributi la competente Soprintendenza regionale è stata individuata dall'OPCM 3881/2010 **quale ufficio preposto all'esame tecnico-economico dei progetti riguardanti immobili assoggettati a vincolo diretto** ai sensi dell'Art. 10, comma 3, lettera a), D.Lgs. n. 42/2004.

Ad oggi abbiamo la situazione descritta negli elaborati grafici allegati.

Nella nuova procedura la valutazione economica degli edifici assoggettati a vincolo diretto viene ricondotta alla scheda parametrica, mentre le funzioni ordinarie della Soprintendenza saranno assolte nell'ambito delle "commissioni pareri" da costituirsi ai sensi dell'Art. 67-ter co. 2 L. 134/2012 che fanno capo agli uffici speciali.

Sempre con la scheda parametrica verranno definiti gli incrementi, ove spettanti, per interesse paesaggistico (Art. 14 co. 5 bis Legge 24 giugno 2009) o per pregio storico (DCR 45/2011).

7. Le parole d'ordine per la definizione degli indirizzi di azioni operative

La legge 77/2009 definisce il Piano di ricostruzione dei centri storici della città attraverso i suoi obiettivi: **ripresa socio economica, rientro delle popolazioni nelle loro abitazioni, riqualificazione dell'abitato**, lasciando ai Sindaci e alle amministrazioni locali gli strumenti e le metodologie più aderenti alla realtà del territorio per il perseguimento dei predetti obiettivi.

7.1 Il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dal sisma, la ripresa socio-economica.

Nelle more della redazione del Piano di Ricostruzione il Consiglio Comunale ha accompagnato l'attività degli uffici con diversi pronunciamenti:

1. Con la **mozione n. 9 del 17.01.2011** il Consiglio Comunale ha ritenuto di **individuare l'asse Villa Comunale – Fontana Luminosa quale azione prioritaria** per la ricostruzione del centro storico del capoluogo. Tale pronunciamento promuove **un'azione per aree omogenee**, in particolare per gli assi storici.

In questo ambito si rileva un'alta concentrazione di edifici vincolati (ai sensi dell'Art. 10, comma 3, lettera a), D.Lgs. n. 42/2004. il cui esame, come spiegato sopra, è stato già svolto in parte dalla Soprintendenza BAP per l'Abruzzo.

Come si evince dagli elaborati grafici allegati diversi privati hanno già ricevuto il contributo per l'apertura dei cantieri ed altri ancora sono in corso di definizione. In questo contesto si evidenzia anche una forte concentrazione di edifici pubblici con alcuni cantieri aperti, altri in corso di appalto dei relativi lavori e nella maggioranza con le opere già finanziate.

Il centro città dell'Aquila è un bene essenziale dal punto di vista culturale, sociale e storico e potenzialmente rappresenta una fiorente risorsa economica per la provincia e la regione. Fattore critico per la creazione di ricchezza e per incoraggiare attività commerciali e culturali è ristabilire la viabilità del mercato immobiliare del centro città e della zona circostante. Tuttavia, il pericolo associato all'abbandono del centro città per lunghi anni è rappresentato dal fatto che, nel tempo, la forza che possiede in quanto risorsa economica vada indebolendosi. (Documento "Abruzzo verso il 2030: Sulle ali dell'Aquila - Rendere le Regioni più forti in seguito a un disastro naturale").

Tale visione, per avere successo, dovrà essere accompagnata da un'intensa dinamicità e sinergia, sia da parte dei professionisti incaricati nella presentazione dei progetti e nella gestione dei cantieri, sia da parte del Comune di L'Aquila e dell'Ufficio Speciale¹ per la Ricostruzione per le attività di rispettiva competenza.

Per i progetti già presentati, che non optano per la procedura della scheda parametrica, si dovrà procedere, da parte dell'Ufficio Speciale di L'Aquila, al loro esame; non è trascurabile il fatto che l'esame del progetto per la definizione del contributo secondo le vecchie ordinanze risulta complesso sia in termini tecnici che di tempistiche.

Per coloro che optano per la scheda parametrica, integrando il progetto già presentato mantenendo l'ordine di arrivo, o coloro che la presentano fin da subito, l'esame progetto esecutivo - prima parte (scheda) dovrà essere snello e dovranno essere dettati tempi certi per la presentazione dei progetti esecutivi-parte seconda in modo da garantire il coordinamento degli interventi in termini di flussi finanziari, cantieristica, ricostruzione degli spazi pubblici, nell'ambito di comparti omogenei ben individuati, formati da un giusto numero di aggregati/edifici che possono essere realizzati in contemporaneità (art. 7 Decreto 1 USRAq).

Coloro che non rispetteranno i tempi dettati dal Comune, in ragione di un interesse collettivo, possono perdere il diritto della loro posizione ed entreranno in coda per l'attribuzione del contributo. In tale fattispecie possono ricorrere le condizioni della perdita dei benefici assistenziali post sisma e l'applicazione dei poteri sostitutivi previsti dal DL 83/2012 convertito con Legge 134/2012.

Tuttavia è del tutto evidente che questa prima necessaria decisione dovrà accompagnarsi ad una posizione di buon senso laddove si evidenziasse, dentro le aree perimetrate, una iniziativa dinamica e

¹ L'Ufficio Speciale è stato introdotto dalla legge 134/2012 di conversione del DL 83/2012

matura, di avanzata fase di attuazione, che individui un sub-ambito funzionale definito, che l'amministrazione deve raccogliere e valorizzare.

In tal senso, come elemento di accortezza, si va ad inserire il **completamento delle cosiddette "aree a breve"**, oggi in avanzato recupero edilizio, e dei **progetti unitari** individuati dal Comune per una riqualificazione del contesto urbano coinvolto, nonché il completamento degli aggregati misti (pubblico finanziato-privato) e quelli vincolati e non vincolati che per la parte vincolata hanno già avuto la definizione del contributo da parte della Soprintendenza BAP dell'Aquila e la cui esecuzione dei lavori richiede l'apertura di un cantiere unitario e il ritorno a vita di un contesto definito.

2. Con la **Del. n. 61 del 22.07.2010** il Consiglio Comunale, riconoscendo priorità agli interventi di restauro e **ricostruzione delle abitazioni principali, nonché delle unità immobiliari utilizzate direttamente dai cittadini per la propria attività professionale, commerciale o di servizio**, ha ritenuto necessario, fra i 10 punti strategici per la ricostruzione dei centri storici, definire tempi e priorità dei piani di ricostruzione, laddove necessari, **prediligendo gli interventi singoli**.

3. Con successivo **atto deliberativo n. 78 del 4.07.2011** il Consiglio Comunale, ha ratificato i provvedimenti già emanati dal Sindaco riguardanti le modalità attuative degli interventi ricadenti negli ambiti A e B della perimetrazione del capoluogo, e ha ribadito che *"... ove ne esistano le condizioni di sicurezza ed agibilità ambientale, occorre privilegiare sempre l'intervento singolo, conforme alle previsioni del PRG vigente previa verifica di non interferenza degli interventi proposti e valutati con eventuali interventi pubblici o di interesse pubblico, a conferma dei provvedimenti del Sindaco sopra richiamati"*.

4. Con il Piano di Ricostruzione approvato ai sensi dell'Art. art.14, co. 5-bis della L.77/2009 con intesa del 31 agosto 2012, l'Amministrazione Comunale ha scelto di intraprendere percorsi procedurali tipici che garantissero, attraverso la strumentazione urbanistica vigente, la solidità giuridica agli atti derivanti dall'adempimento della Legge n. 77 del 2009 e del Decreto 3/2010.

A supporto dell'attività edilizia relativa agli interventi conformi alle disposizioni del PRG (vedi *Stralcio degli interventi edilizi del Capoluogo e Stralcio degli interventi edilizi diretti nelle frazioni*) il Piano di Ricostruzione reca alcuni dispositivi di coordinamento, sia relativi alla qualità degli interventi (le *"Prescrizioni per gli interventi nei centri storici di L'Aquila e frazioni"*), sia relativi in particolare all'organizzazione dei cantieri (le *"Prescrizioni per la logistica e la legalità nei cantieri del centro storico del capoluogo"*).

In tal modo il Piano ha evidenziato che la **contestualità dei cantieri di ricostruzione** costituisce una significativa emergenza nella fase dell'attuazione degli interventi per la necessità di perseguire il coordinamento delle diverse, simultanee azioni che interverranno sulla città, la riparazione delle case, il rifacimento della rete dei sottoservizi, il recupero degli edifici e delle opere pubbliche.

Infine la **Legge 134/2012** riconosce **priorità degli interventi alle abitazioni principali** (Art. 67 quater - Criteri e modalità della ricostruzione), obiettivo che va coniugato con il livello di danno degli edifici.

7.2 La riqualificazione dell'abitato

Per il perseguimento dell'obiettivo di riqualificazione dell'abitato fissato dalla L. 77/2009 il Piano di ricostruzione individua, tra i progetti strategici, i "progetti unitari" di iniziativa privata individuati nell'Ambito B, prevedendo, nella stima generale dei costi, una voce relativa agli interventi pubblici nell'ambito delle aree interessate.

La formazione degli strumenti urbanistici, per l'attuazione di tali progetti, ha richiesto un processo complesso nel quale i cittadini hanno condiviso con l'Amministrazione comunale, accanto alla necessità della ricostruzione edilizia, l'opportunità di una riqualificazione urbanistica.

Con la decisione del CIPE del 21 dicembre 2012 sono stati predisposti, nella "Lista interventi edilizia pubblica Comune di L'Aquila", i finanziamenti per gli interventi di riqualificazione nell'ambito dei progetti unitari previsti nel Piano di Ricostruzione.

Tali progetti pertanto colgono le diverse finalità della L. 77/2009 e pertanto costituiscono una delle priorità alte della ricostruzione del capoluogo.

7.3 Il rilancio socio-economico

Il Piano Strategico di L'Aquila, in coerenza con il Piano di ricostruzione affida il rilancio socio-economico delle aree urbane colpite dal sisma, oltre naturalmente al rientro della popolazione nelle abitazioni, al reinserimento progressivo di attività di servizio, al ripristino di quel mix funzionale che faceva del centro storico del capoluogo un importante attrattore di *city users*, in particolare studenti universitari, alla realizzazione di nuove centralità urbane (vedi Piazza d'Armi, finanziata nell'ambito del Piano Città redatto ai sensi dell'Art. 12 Legge 134/2012), alla riconnessione della città territorio, oggi ulteriormente frammentata per la realizzazione degli insediamenti residenziali di emergenza.

Un contributo al rilancio socio-economico dei centri storici, in particolare dei borghi, può essere offerto da innovazioni della normativa tecnica di attuazione per la ricostruzione. In merito il Comune di L'Aquila ha già sperimentato alcune proposte, come quella del Piano di Ricostruzione di Onna, secondo la procedura del Piano di recupero della LR 18/83 e s.m.i.. Questa scelta potrà replicarsi in altri contesti territoriali con risorse tecniche dedicate e con il coinvolgimento delle associazioni locali di rinascita e recupero del territorio.

8. La ricostruzione nell'obiettivo di L'Aquila 2019

L'Aquila si candida come capitale europea della cultura nel 2019. Una sfida che richiede un alto impegno tecnico, amministrativo, civico e culturale. L'Aquila capitale Europea della cultura è ritenuto fattore importante nello studio ABRUZZO 2030: SULLE ALI DELL'AQUILA promosso dall'OCSE e dall'Università di Groningen. *La presentazione finale della candidatura dovrà essere inoltrata alla fine del 2013. L'Aquila ha otto mesi per formulare e presentare una candidatura iniziale a livello di preselezione....e 20 mesi per presentare la candidatura finale.*

Affinché la città sia davvero pronta a tale candidatura l'attività della ricostruzione deve essere capace di assorbire un flusso di finanziamenti tali da consentire la ricostruzione per tale data.

Si propone un cronoprogramma di ricostruzione che suddivide, nei sei anni, i costi stimati per l'edilizia residenziale privata dal Piano di Ricostruzione approvato con l'intesa del 31.08.2012, vale a dire €3.567.723.160,11 nella perimetrazione del capoluogo e € 1.623.417.681,25 nella perimetrazione delle frazioni (vedi Allegato).

Pertanto il presente programma prevede un flusso di finanziamento di **un miliardo medio all'anno per cinque anni non negoziabile, con un cospicuo anticipo per il 2013.**

Con tale obiettivo, e in considerazione di quanto espresso nei precedenti capitoli, si ritiene di dover preliminarmente completare l'attività istruttoria e di finanziamento:

- delle pratiche già presentate con: a) con istruttoria completata e contributo non rilasciato; b) in fase di istruttoria; c) depositate e non istruite poiché fuori convenzione Filiera.
- delle pratiche relative agli aggregati misti (pubblico finanziato-privato) e agli aggregati in parte vincolati per i quali sia già stata finanziata o sia in fase di istruttoria da parte della Soprintendenza BAP la/le UMI vincolate.

A. Per gli interventi nella perimetrazione del capoluogo le azioni si fondano principalmente su **elementi strategici** (vedi esempio Asse centrale e i progetti unitari), che coniugano i tre obiettivi fissati dalla L. 77/2009, tenendo in considerazione i principali elementi di coordinamento delle azioni simultanee, pubbliche e private dei cantieri nell'area storica.

B. Per gli interventi nella perimetrazione delle frazioni le azioni si fondano principalmente sulla lettura incrociata di elementi relativi alle caratteristiche territoriali, sia tecniche (**intensità macrosismica**) che sociali (**densità abitativa**), e alle caratteristiche specifiche dei fabbricati (**esito di agibilità, livello di danno**); cfr. **Allegato 1 – Elementi di analisi per le frazioni.**

L'allegato 2 contiene il cronoprogramma degli interventi secondo i criteri espressi.

TAVOLE (ALL. 3)

Ambito A

Comparti di intervento– *Asse centrale*

Comparti di intervento – *Santa Giusta*

Comparti di intervento – *Via Garibaldi*

Comparti di intervento – *Villa Gioia, Borgo Rivera, Via XX Settembre*

Comparti di intervento – *S. Pietro – S. Marciano*

Ambito B

Comparti di intervento – *Porta Napoli est e ovest*

Comparti di intervento – *Lauretana-Santa Croce*

Comparti di intervento - *S. Maria di Farfa*

Comparti di intervento – *Ex S. Salvatore*

Comparti di intervento – *Banca d'Italia*

Ambito C

Comparti di intervento – *Valle Pretara*

Allegato 1 – Elementi di analisi per le frazioni.

Le stima delle risorse necessarie per la ricostruzione degli edifici privati delle frazioni di L’Aquila, prevista dall’intesa tra il Commissario Delegato e il Comune di L’Aquila, è stata ricavata dalle proposte di intervento presentate al comune di L’Aquila ai sensi del Decreto n. 3/2010 del Commissario Delegato.

Per la ripartizione annuale delle risorse necessarie per la ricostruzione delle frazioni si è tenuto conto del rilievo Macrosismico eseguito dalla Protezione Civile Nazionale nel 2009, degli esiti di agibilità rilevati nella fase dell’emergenza e della densità abitativa.

Tenendo conto dell’Intensità Macrosismica e dell’esito di agibilità, sono stati individuati 4 livelli di danno della scala macrosismica MCS a partire dal livello 2 coincidente con il danno moderato fino al livello di danno 5 coincidente con il danno gravissimo e crollo.

I dati relativi al danno sono stati, inoltre, incrociati con la densità abitativa desunta dagli abitanti risultanti all’anagrafe del comune di L’Aquila nel 2008 e la superficie complessiva degli edifici privati di ciascuna frazione rilevata dalle proposte di intervento trasmesse in comune nel 2010.

Località	Imcs	Località	Imcs	Località	Imcs
Onna	10.0	Cansatessa	7.0	Foce di Sassa	6.0
Roio Poggio	9.5	Breccia secca	7.0	Palombaia di Sassa	6.0
Tempera	9.0	Bagno Piccolo	7.0	Aragno	6.0
S.Gregorio	9.0	Pianola	7.0	Casaline Preturo	6.0
Colle di Roio	8.0	Collemare	7.0	Santi di Preturo	6.0
Bazzano	8.0	Collefracido	7.0	Genzano	6.0
Paganica	8.0	S.Marco	7.0	Menzano	6.0
Roio Piano	8.0	Vallesindola	7.0	Sassa	6.0
S.Rufina	8.0	Poggio S.Maria	7.0	Preturo	6.0
Civita di Bagno	7.5	Pettino	7.0	Pagliare di Sassa	6.0
Arischia	7.5	S.Vittorino	7.0	Cese Preturo	6.0
Camarda	7.5	Pozza	7.0	Collebrincioni	6.0
S.Benedetto di Bagno	7.5	Coppito	6.5	Fonte Cerreto	6.0
Bagno Grande	7.5	Colle di Sassa	6.5	S.Pietro della Jenca	6.0
S.Elia	7.5	Colle Preturo	6.5	Assergi	6.0
Pescomaggiore	7.5	Sassa	6.0	Filetto	6.0
S.Angelo di Bagno	7.0	Monticchio	6.0		

Tabella 1 - Intensità Macrosimica

Località	Edifici inagibili %	Località	Edifici inagibili %	Località	Edifici Inagibili %
Onna	100.00	Civita di Bagno	27.20	Cansatessa	15.38
Roio Poggio	64.62	Monticchio	27.14	Breccia secca	15.38
S.Gregorio	64.62	Filetto	26.64	Bagno Piccolo	15.38
Roio Piano	57.95	Fonte Cerreto	26.43	Vallesindola	15.38
S.Rufina	57.95	S.Pietro della Jenca	26.43	Poggio S.Maria	15.38
Tempera	55.56	Assergi	26.43	Pettino	15.38
Collefracido	50.46	Coppito	24.35	Sassa	15.11
Paganica	47.40	Collebrincioni	24.32	Menzano	14.61
Pescomaggiore	45.54	Colle Preturo	23.08	S.Marco	12.73
Bagno Grande	44.87	Pozza	22.94	Genzano	11.17
S.Elia	44.87	Pianola	21.42	Santi di Preturo	8.11
S.Benedetto di Bagno	43.59	Cese Preturo	20.93	Casaline Preturo	7.81
Camarda	41.04	Pagliare di Sassa	20.69	Aragno	4.61
Bazzano	38.02	S.Vittorino	19.77	Palombaia di Sassa	4.44
Arischia	33.83	Colle di Sassa	18.50	Foce di Sassa	4.05
Collemare	32.76	Preturo	15.98		
Colle di Roio	28.10	S.Angelo di Bagno	15.38		

Tabella 2 - Percentuale degli edifici inagibili per ciascuna frazione

Località	Densità ab/mq		Località	denstità ab/mq	Località	Densità ab/mq
Pettino	0.37500		Colle di Roio	0.02884	Onna	0.04681
S.Elia	0.01490		Cese Preturo	0.09130	Collemare	0.00289
S.Rufina	0.03873		Pozza	0.00910	Collefracido	0.00461
Civita di Bagno	0.02347		Colle di Sassa	0.01138	Roio Poggio	0.06291
Pianola	0.05688		Breccia secca	0.00476	Bagno Grande	0.02415
Tempera	0.02776		S.Benedetto di Bagno	0.01531	Camarda	0.02638
Sassa	0.00374		Colle Preturo	0.00430	Filetto	0.01358
Palombaia di Sassa	0.00728		Arischia	0.12295	Assergi	0.01631
Coppito	0.21662		Cansatessa	0.00500	S.Angelo di Bagno	0.00431
Genzano	0.04036		S.Vittorino	0.01161	Menzano	0.00188
Preturo	0.00919		S.Marco	0.01463	Casaline Preturo	0.00260
Bagno Piccolo	0.00624		Roio Piano	0.02997	Pescomaggiore	0.00293
Paganica	0.22030		Foce di Sassa	0.00282	S.Pietro della Jenca	0.00138
S.Gregorio	0.01354		Poggio S.Maria	0.01391	Santi di Preturo	0.00015
Monticchio	0.06470		Vallesindola	0.00897	Fonte Cerreto	0.00012
Pagliare di Sassa	0.01927		Aragno	0.00664		
Bazzano	0.02765		Collebrincioni	0.01261		

Tabella 3 - Densità abitativa abitanti / mq di superficie utile complessiva

Località	Livello di danno medio	Località	Livello di danno medio	Località	Livello di danno medio
Onna	D5	Cansatessa	D3	Palombaia di Sassa	D2
Roio Poggio	D5	Breccia secca	D3	Aragno	D2
Tempera	D5	Bagno Piccolo	D3	Casaline Preturo	D2
S.Gregorio	D5	Pianola	D3	Santi di Preturo	D2
Colle di Roio	D4	Collemare	D3	Genzano	D2
Bazzano	D4	Collefracido	D3	Menzano	D2
Paganica	D4	S.Marco	D2	Sassa	D2
Roio Piano	D4	Vallesindola	D2	Preturo	D2
S.Rufina	D4	Poggio S.Maria	D2	Pagliare di Sassa	D2
Civita di Bagno	D4	Pettino	D2	Cese Preturo	D2
Arischia	D4	S.Vittorino	D2	Collebrincioni	D2
Camarda	D4	Pozza	D2	Fonte Cerreto	D2
S.Benedetto di Bagno	D4	Coppito	D3	S.Pietro della Jenca	D2
Bagno Grande	D4	Colle di Sassa	D2	Assergi	D2
S.Elia	D4	Colle Preturo	D2	Filetto	D2
Pescomaggiore	D3	Monticchio	D3		
S.Angelo di Bagno	D3	Foce di Sassa	D2		

Tabella 4 – Livello di danno

D5 = Danno gravissimo

D4 = danno grave

D3 = danno medio

D2 = Danno moderato

D1 = Danno lieve

D0 = Danno nullo



PIANO DI RICOSTRUZIONE DELLE FRAZIONI - Stima pluriennale di intervento

Frazione	Importo	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Aragno	€ 12.940.962,41				€ 4.313.654,14	€ 4.313.654,14	€ 4.313.654,14
Arischia	€ 105.519.263,53	€ 17.586.543,92	€ 17.586.543,92	€ 17.586.543,92	€ 17.586.543,92	€ 17.586.543,92	€ 17.586.543,92
Assergi	€ 98.070.176,90		€ 8.172.514,74	€ 16.345.029,48	€ 24.517.544,22	€ 24.517.544,22	€ 24.517.544,22
Bagno Grande e Ripa	€ 58.243.198,41	€ 14.560.799,60	€ 14.560.799,60	€ 14.560.799,60	€ 14.560.799,60		
Bagno Piccolo	€ 11.470.600,73			€ 3.823.533,58	€ 3.823.533,58	€ 3.823.533,58	
Bazzano	€ 37.641.288,62	€ 12.547.096,21	€ 12.547.096,21	€ 12.547.096,21			
Brecciasacca	€ 2.649.092,99				€ 2.649.092,99		
Camarda	€ 87.902.651,16	€ 17.580.530,23	€ 17.580.530,23	€ 17.580.530,23	€ 17.580.530,23	€ 17.580.530,23	
Cansatessa	€ 6.673.026,85					€ 3.336.513,42	€ 3.336.513,42
Casaline	€ 11.500.659,30				€ 3.833.553,10	€ 3.833.553,10	€ 3.833.553,10
Cese di Preturo	€ 18.910.845,41				€ 6.303.615,14	€ 6.303.615,14	€ 6.303.615,14
Civita di Bagno	€ 10.480.686,08	€ 3.493.562,03	€ 3.493.562,03	€ 3.493.562,03			
Colle di Preturo	€ 7.809.683,23					€ 3.904.841,62	€ 3.904.841,62
Colle di Roio	€ 18.287.067,80	€ 4.571.766,95	€ 4.571.766,95	€ 4.571.766,95	€ 4.571.766,95		
Colle di Sassa	€ 12.122.427,95					€ 6.061.213,98	€ 6.061.213,98
Collebrincioni	€ 20.701.785,49				€ 6.900.595,16	€ 6.900.595,16	€ 6.900.595,16
Collefracido	€ 21.775.345,20		€ 7.258.448,40	€ 7.258.448,40	€ 7.258.448,40		
Collemare	€ 11.814.916,59					€ 5.907.458,30	€ 5.907.458,30
Coppito	€ 59.778.535,82		€ 11.955.707,16	€ 11.955.707,16	€ 11.955.707,16	€ 11.955.707,16	€ 11.955.707,16
Filetto	€ 29.274.132,54			€ 7.318.533,14	€ 7.318.533,14	€ 7.318.533,14	€ 7.318.533,14
Foce di Sassa	€ 7.171.726,95					€ 3.585.863,47	€ 3.585.863,47
Fonte Cerreto	€ 11.922.827,20						€ 11.922.827,20
Genzano	€ 7.923.455,69					€ 3.961.727,84	€ 3.961.727,84
Menzano	€ 10.143.842,05					€ 5.071.921,02	€ 5.071.921,02
Monticchio	€ 54.797.218,22		€ 10.959.443,64	€ 10.959.443,64	€ 10.959.443,64	€ 10.959.443,64	€ 10.959.443,64
Onna	€ 74.334.325,22	€ 24.778.108,41	€ 24.778.108,41	€ 24.778.108,41			
Paganica	€ 283.570.379,27	€ 28.357.037,93	€ 56.714.075,85	€ 28.357.037,93	€ 71.714.075,85	€ 71.714.075,85	€ 26.714.075,85
Pagliare di sassa	€ 19.352.191,24					€ 9.676.095,62	€ 9.676.095,62
Palombaia di Sassa	€ 2.489.123,97						€ 2.489.123,97
Pescomaggiore	€ 19.140.311,50			€ 4.785.077,88	€ 4.785.077,88	€ 4.785.077,88	€ 4.785.077,88
Pettino	€ 14.589.207,77			€ 4.863.069,26		€ 4.863.069,26	€ 4.863.069,26
Pianola	€ 16.171.815,63			€ 4.042.953,91	€ 4.042.953,91	€ 4.042.953,91	€ 4.042.953,91
Poggio S.Maria	€ 16.754.178,79				€ 5.584.726,26	€ 5.584.726,26	€ 5.584.726,26
Pozza di Preturo	€ 7.805.708,10				€ 2.601.902,70	€ 2.601.902,70	€ 2.601.902,70
Preturo	€ 22.214.647,71				€ 11.107.323,85		€ 11.107.323,85
Roio Piano	€ 48.361.500,20	€ 12.090.375,05	€ 12.090.375,05	€ 12.090.375,05	€ 12.090.375,05		
Roio Poggio	€ 125.865.698,84	€ 25.173.139,77	€ 25.173.139,77	€ 25.173.139,77	€ 25.173.139,77	€ 25.173.139,77	
S.Angelo di Bagno	€ 12.162.792,15			€ 3.040.698,04	€ 3.040.698,04	€ 3.040.698,04	€ 3.040.698,04
S.Benedetto di Bagno	€ 22.712.573,17			€ 5.678.143,29	€ 5.678.143,29	€ 5.678.143,29	€ 5.678.143,29
S.Elia	€ 14.003.678,67			€ 3.500.919,67	€ 3.500.919,67	€ 3.500.919,67	€ 3.500.919,67
S.Gregorio	€ 74.455.070,45	€ 24.818.356,82	€ 24.818.356,82	€ 24.818.356,82			
S.Marco di Preturo	€ 4.147.060,71						€ 4.147.060,71
S.Pietro della lenca	€ 543.209,28						€ 543.209,28
S.Vittoriono	€ 16.093.591,01				€ 5.364.530,34	€ 5.364.530,34	€ 5.364.530,34
Santa Rufina	€ 20.832.884,65	€ 6.944.294,88	€ 6.944.294,88	€ 6.944.294,88			
Santi di Preturo	€ 12.221.334,01			€ 3.055.333,50		€ 3.055.333,50	€ 6.110.667,00
Sassa	€ 12.215.069,21		€ 4.071.689,74		€ 4.071.689,74	€ 4.071.689,74	
Tempera	€ 41.661.258,22	€ 13.887.086,07	€ 13.887.086,07	€ 13.887.086,07			
Vallesindole	€ 6.194.654,39				€ 2.064.884,80	€ 2.064.884,80	€ 2.064.884,80
	€ 1.623.417.681,25	206.388.697,86	277.163.539,47	293.015.588,80	304.953.802,51	302.140.033,70	239.756.018,91
	intensità macrosismica, esito di agibilità, densità abitativa e livello di danno	Moderato	Medio	Grave	Gravissimo		



COMUNE DI L'AQUILA
Assessorato alla Ricostruzione

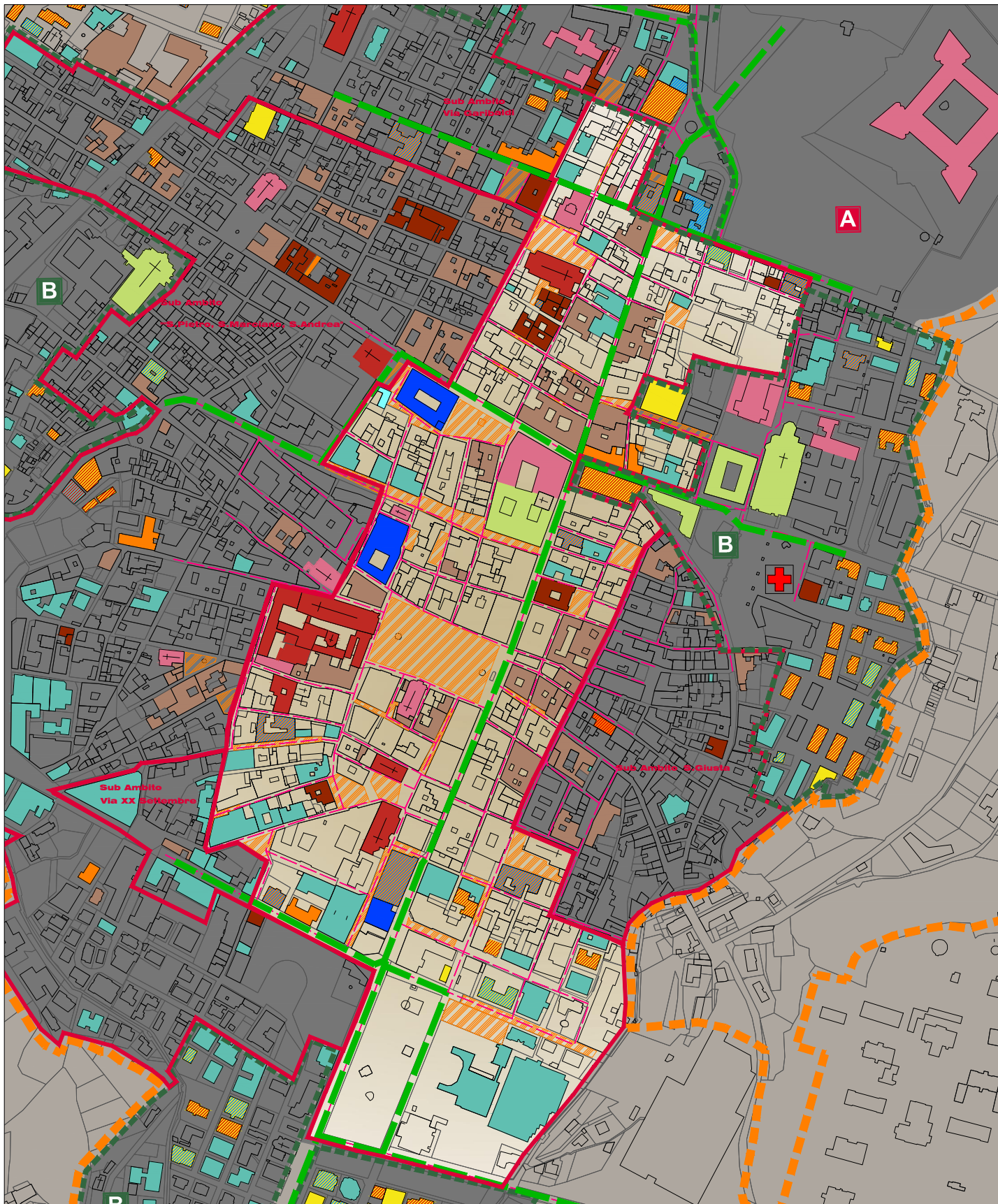
PIANO DI RICOSTRUZIONE DEL CAPOLUOGO - Stima pluriennale di intervento

Allegato 2

Ambito città L'Aquila

Sub ambiti zona A	Importo	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Asse centrale	1.312.834.603,17	412.834.603,17	550.000.000,00	350.000.000,00			
Via Garibaldi	214.249.256,97		100.000.000,00	28.562.314,24	28.562.314,24	28.562.314,24	28.562.314,24
S.Giusta	366.353.387,31		100.000.000,00	66.588.346,83	66.588.346,83	66.588.346,83	66.588.346,83
Via XX settembre/borgo Rivera/Villa Gioia	305.196.247,26		76.299.061,82	61.833.750,00	76.299.061,82	45.382.186,75	45.382.186,75
S.Pietro/S.Marciano/S.Andrea	721.236.498,67		153.033.785,52		214.400.904,38	214.400.904,38	139.400.904,38
Aree B	400.000.000,00	200.000.000,00		200.000.000,00			
Aree C (Valle Pretara)	146.421.580,62		48.807.193,54		48.807.193,54		48.807.193,54
	3.466.291.574,00	612.834.603,17	1.028.140.040,88	706.984.411,07	434.657.820,81	354.933.752,20	328.740.945,74

TAVOLE (ALLEGATO 3)



COMUNE di L'AQUILA
Assessorato alla Ricostruzione e Pianificazione
Settore Pianificazione e Ripianificazione del territorio

SUDDIVISIONE IN COMPARTI DI INTERVENTO
Asse Centrale

CONTRIBUTI RICHIESTI E RILASCIATI DA COMUNE E SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO

- Contributi Richiesti
- Contributi Rilasciati
- Soprintendenza Richiesti
- Soprintendenza Rilasciati
- Soprintendenza in istruttoria

- Inizio Lavori
 - Fine Lavori
- INTERVENTI FINANZIATI DA DELIBERA CIPE 43/2012**
- Interventi previsti 2013

INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE PREVISTI DALLA DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO

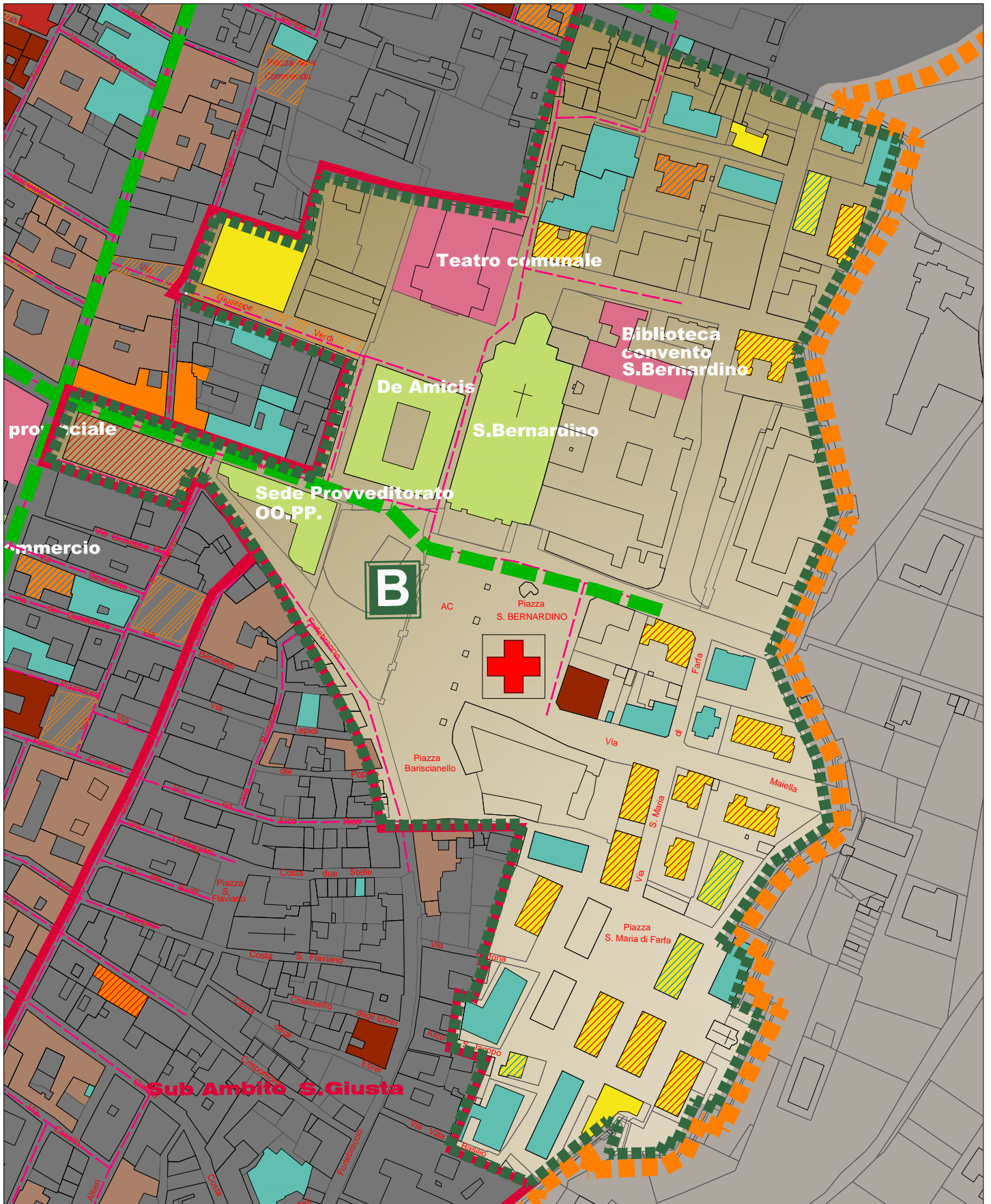
- Interventi programmati per il 2013
- Procedure di appalto avviate / Cantiere avviato
- Interventi conclusi

INTERVENTI EDILIZIA PUBBLICA

- Interventi previsti 2013
- ORGANIZZAZIONE CANTIERI**
- Posto di primo soccorso c/o piazza S. Bernardino
 - Aree posizionamento gru e stoccaggio materiali
 - Viabilità di servizio

PERIMETRAZIONE E AMBITI DI RICOSTRUZIONE DCR n. 3/2010

- Perimetrazione (ex art. 2 DCR n. 3/2010) Del.C.C. n. 35 del 30/04/2010
- Ambito A - Città/borghi storici Avviso Pubblico del 21/10/2010 prot. n. 1760
- Ambito B - Aree "a breve" Avviso Pubblico del 25/06/2010
- Sub ambiti
- 1 Ipotesi suddivisione in aree di intervento
- Sottoservizi



CONTRIBUTI RICHIESTI E RILASCIATI DA COMUNE E SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO

	Contributi Richiesti		Inizio Lavori
	Contributi Rilasciati		Fine Lavori
	Soprintendenza Richiesti		
	Soprintendenza Rilasciati		
	Soprintendenza in istruttoria		

INTERVENTI FINANZIATI DA DELIBERA CIPE 43/2012

	Interventi previsti 2013
--	--------------------------

INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE PREVISTI DALLA DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO

	Interventi programmati per il 2013
	Procedure di appalto avviate / Cantiere avviato
	Interventi conclusi

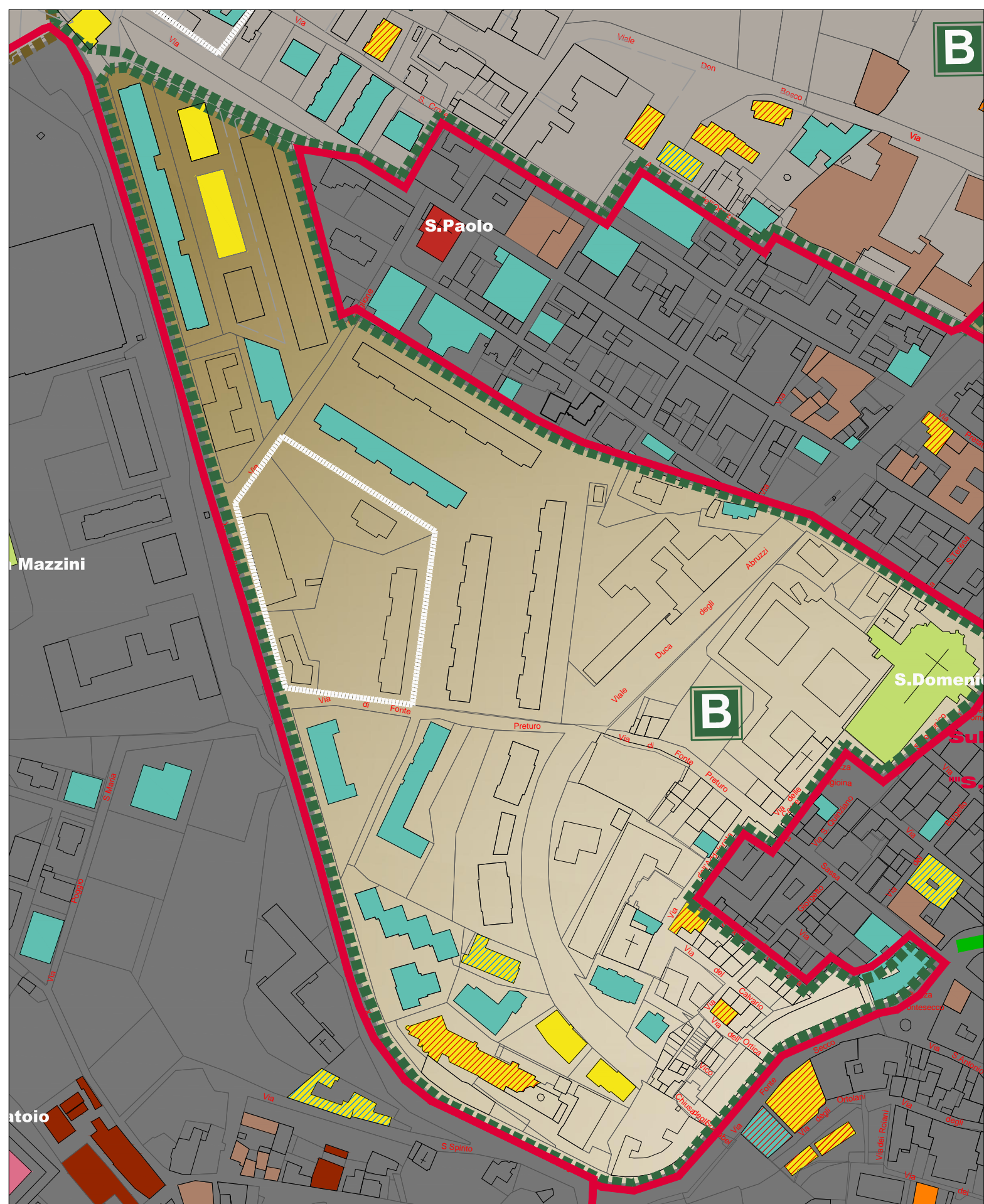
INTERVENTI EDILIZIA PUBBLICA

	Interventi previsti 2013
	Posto di primo soccorso c/o piazza S. Bernardino
	Aree posizionamento gru e stoccaggio materiali
	Viabilità di servizio

ORGANIZZAZIONE CANTIERI

PERIMETRAZIONE E AMBITI DI RICOSTRUZIONE DCR n. 3/2010

	Perimetrazione (ex art. 2 DCR n. 3/2010) Del.C.C. n. 35 del 30/04/2010
	Ambito A - Città/borghi storici Avviso Pubblico del 21/10/2010 prot. n. 1760
	Ambito B - Aree "a breve" Avviso Pubblico del 25/06/2010



CONTRIBUTI RICHIESTI E RILASCIATI DA COMUNE E SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO

- Contributi Richiesti
- Contributi Rilasciati
- Soprintendenza Richiesti
- Soprintendenza Rilasciati
- Soprintendenza in istruttoria
- Inizio Lavori
- Fine Lavori

INTERVENTI FINANZIATI DA DELIBERA CIPE 43/2012

- Interventi previsti 2013

INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE PREVISTI DALLA DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO

- Interventi programmati per il 2013
- Procedure di appalto avviate / Cantiere avviato
- Interventi conclusi

INTERVENTI EDILIZIA PUBBLICA

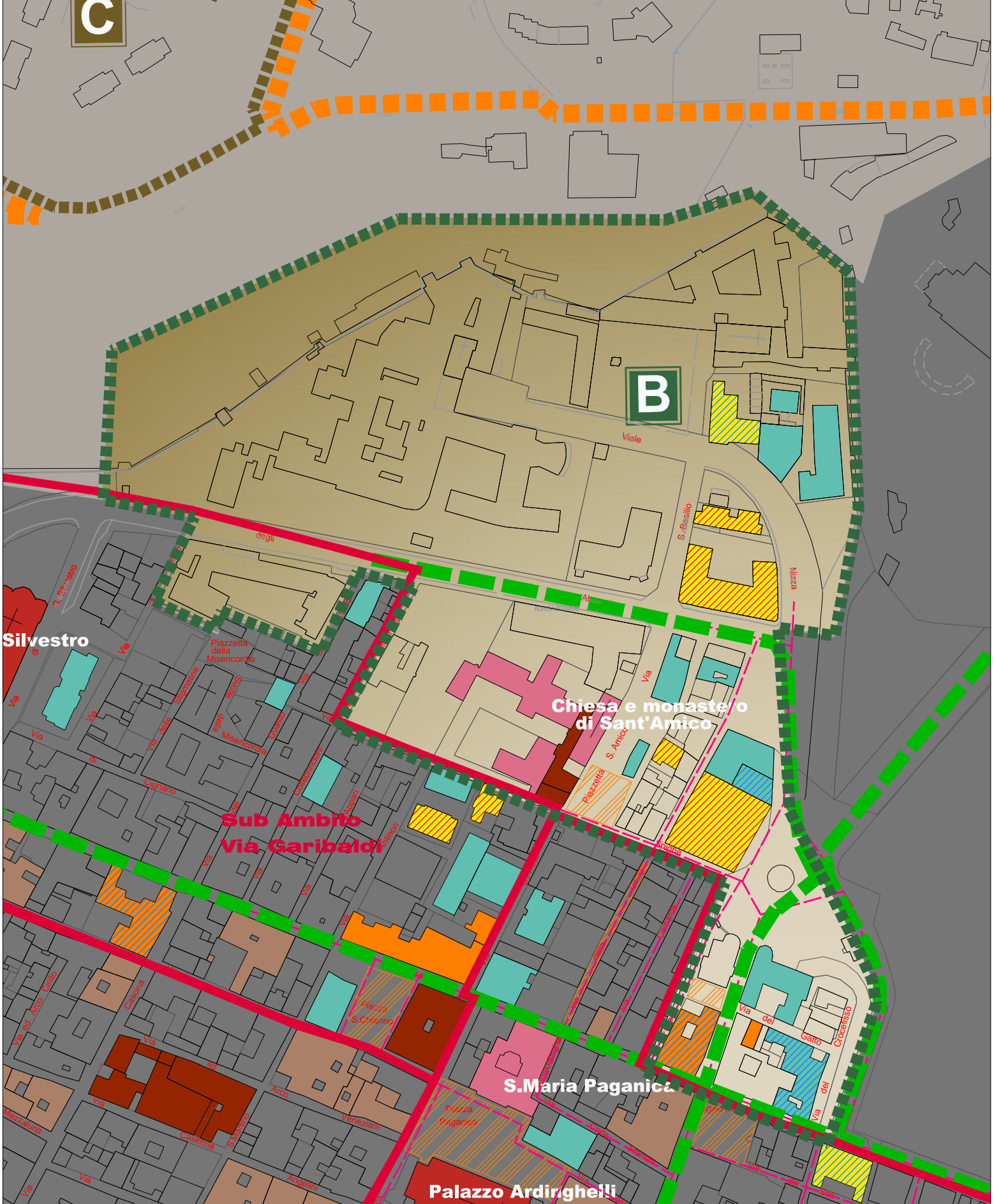
- Interventi previsti 2013

ORGANIZZAZIONE CANTIERI

- Posto di primo soccorso c/o piazza S. Bernardino
- Aree posizionamento gru e stoccaggio materiali
- Viabilità di servizio

PERIMETRAZIONE E AMBITI DI RICOSTRUZIONE DCR n. 3/2010

- Perimetrazione (ex art. 2 DCR n. 3/2010) Del.C.C. n. 35 del 30/04/2010
- Ambito A - Città/borghi storici Avviso Pubblico del 21/10/2010 prot. n. 1760
- Ambito B - Aree "a breve" Avviso Pubblico del 25/06/2010
- Progetto unitario via XX Settembre

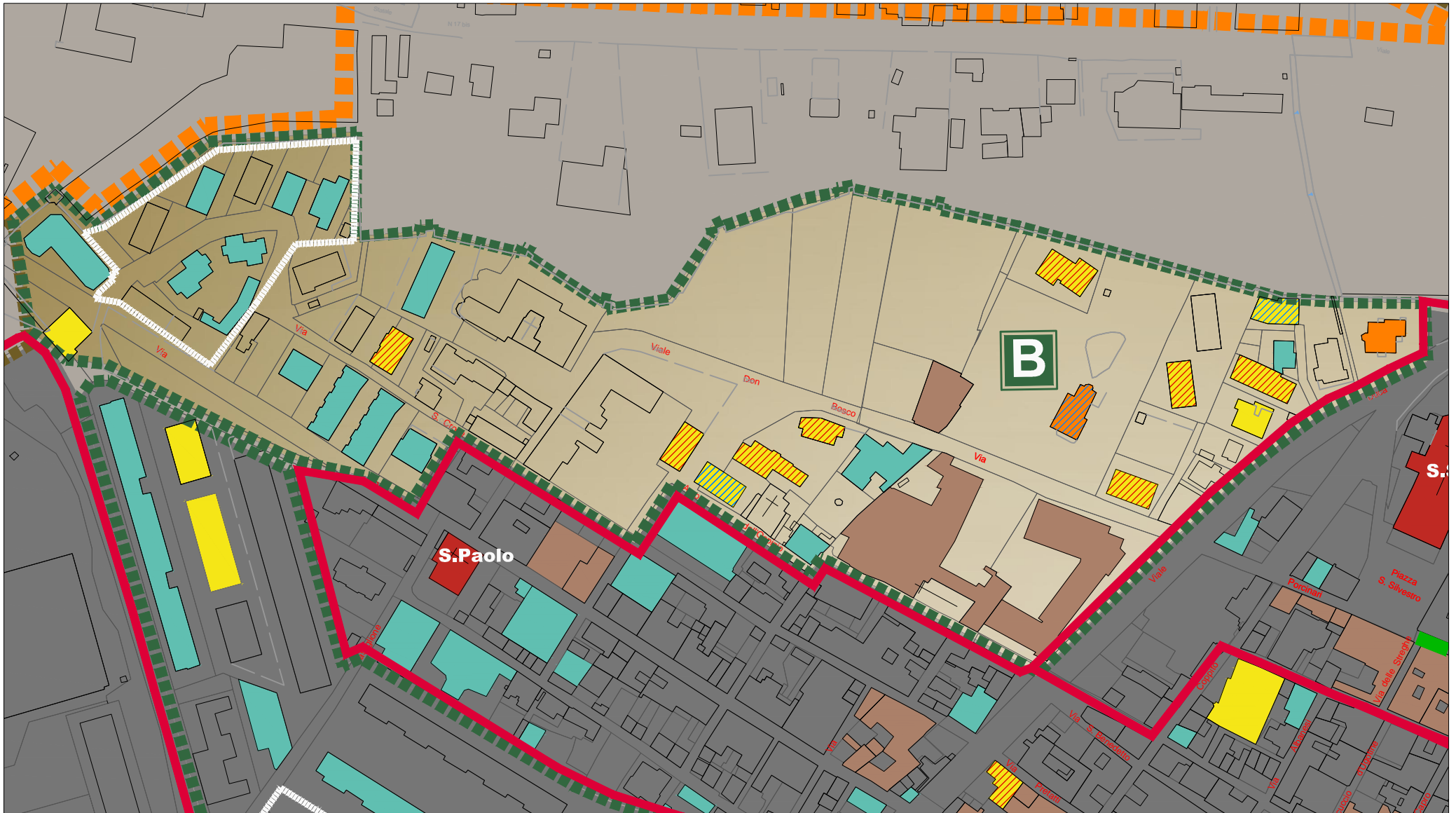


- CONTRIBUTI RICHIESTI E RILASCIATI DA COMUNE E SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO**
- Contributi Richiesti
 - Contributi Rilasciati
 - Soprintendenza Richiesti
 - Soprintendenza Rilasciati
 - Soprintendenza in istruttoria
 - Inizio Lavori
 - Fine Lavori
- INTERVENTI FINANZIATI DA DELIBERA CIPE 43/2012**
- Interventi previsti 2013

- INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE PREVISTI DALLA DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO**
- Interventi programmati per il 2013
 - Procedure di appalto avviate / Cantiere avviato
 - Interventi conclusi

- INTERVENTI EDILIZIA PUBBLICA**
- Interventi previsti 2013
- ORGANIZZAZIONE CANTIERI**
- + Posto di primo soccorso c/o piazza S. Bernardino
 - Aree posizionamento gru e stoccaggio materiali
 - Viabilità di servizio

- PERIMETRAZIONE E AMBITI DI RICOSTRUZIONE DCR n. 3/2010**
- Perimetrazione (ex art. 2 DCR n. 3/2010) Del.C.C. n. 35 del 30/04/2010
 - A Ambito A - Città/borghi storici Avviso Pubblico del 21/10/2010 prot. n. 1760
 - B Ambito B - Aree "a breve" Avviso Pubblico del 25/06/2010

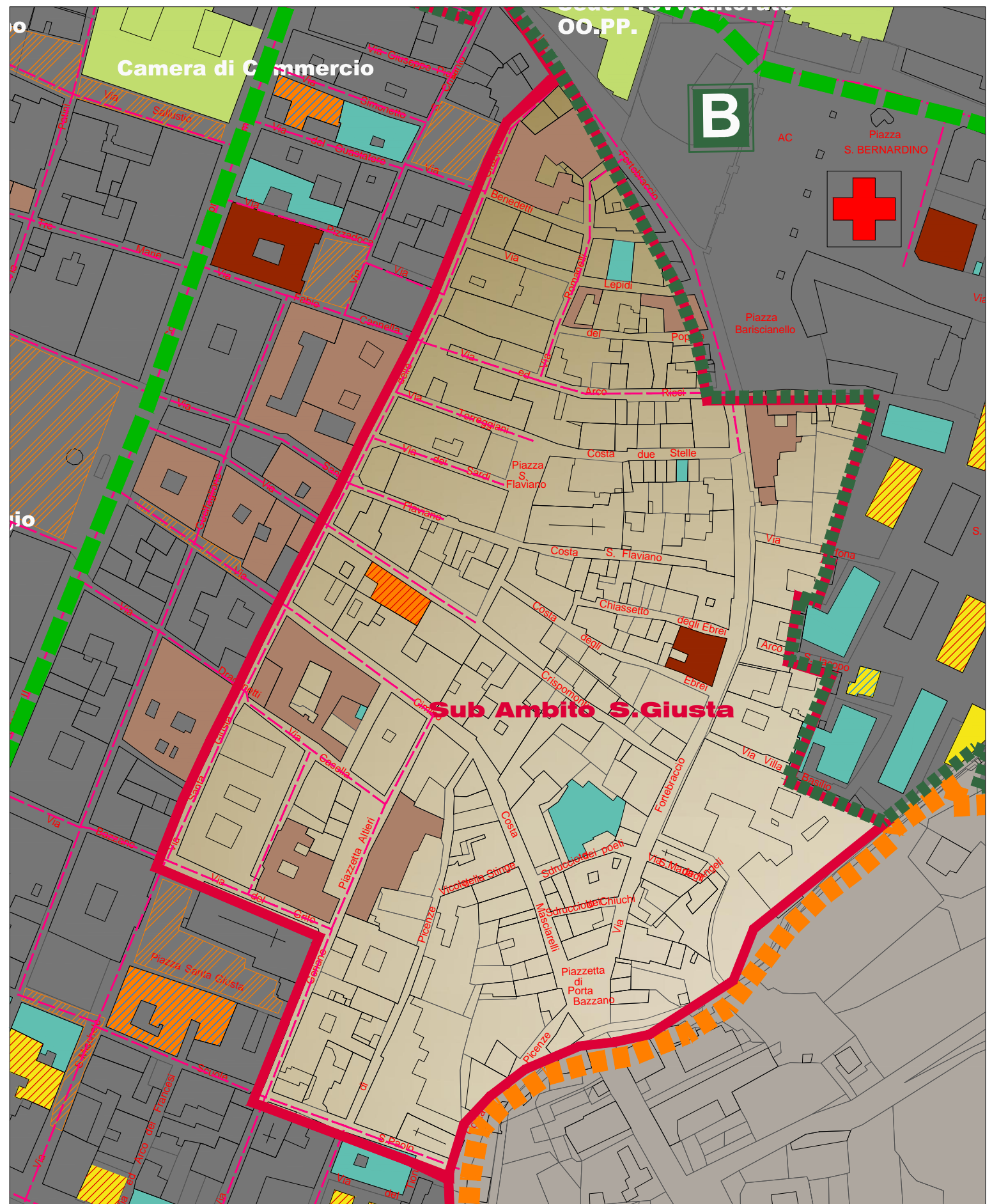


- CONTRIBUTI RICHIESTI E RILASCIATI DA COMUNE E SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO**
- Contributi Richiesti
 - Contributi Rilasciati
 - Soprintendenza Richiesti
 - Soprintendenza Rilasciati
 - Soprintendenza in istruttoria
 - Inizio Lavori
 - Fine Lavori
- INTERVENTI FINANZIATI DA DELIBERA CIPE 43/2012**
- Interventi previsti 2013

- INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE PREVISTI DALLA DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO**
- Interventi programmati per il 2013
 - Procedure di appalto avviate / Cantiere avviato
 - Interventi conclusi

- INTERVENTI EDILIZIA PUBBLICA**
- Interventi previsti 2013
- ORGANIZZAZIONE CANTIERI**
- Posto di primo soccorso c/o piazza S. Bernardino
 - Aree posizionamento gru e stoccaggio materiali
 - Viabilità di servizio

- PERIMETRAZIONE E AMBITI DI RICOSTRUZIONE DCR n. 3/2010**
- Perimetrazione (ex art. 2 DCR n. 3/2010) Del.C.C. n. 35 del 30/04/2010
 - Ambito A - Città/borghi storici Avviso Pubblico del 21/10/2010 prot. n. 1760
 - Ambito B - Aree "a breve" Avviso Pubblico del 25/06/2010
 - Progetto unitario Santa Croce



CONTRIBUTI RICHIESTI E RILASCIATI DA COMUNE E SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO

- Contributi Richiesti
- Contributi Rilasciati
- Soprintendenza Richiesti
- Soprintendenza Rilasciati
- Soprintendenza in istruttoria
- Inizio Lavori
- Fine Lavori
- Interventi previsti 2013

INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE PREVISTI DALLA DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO

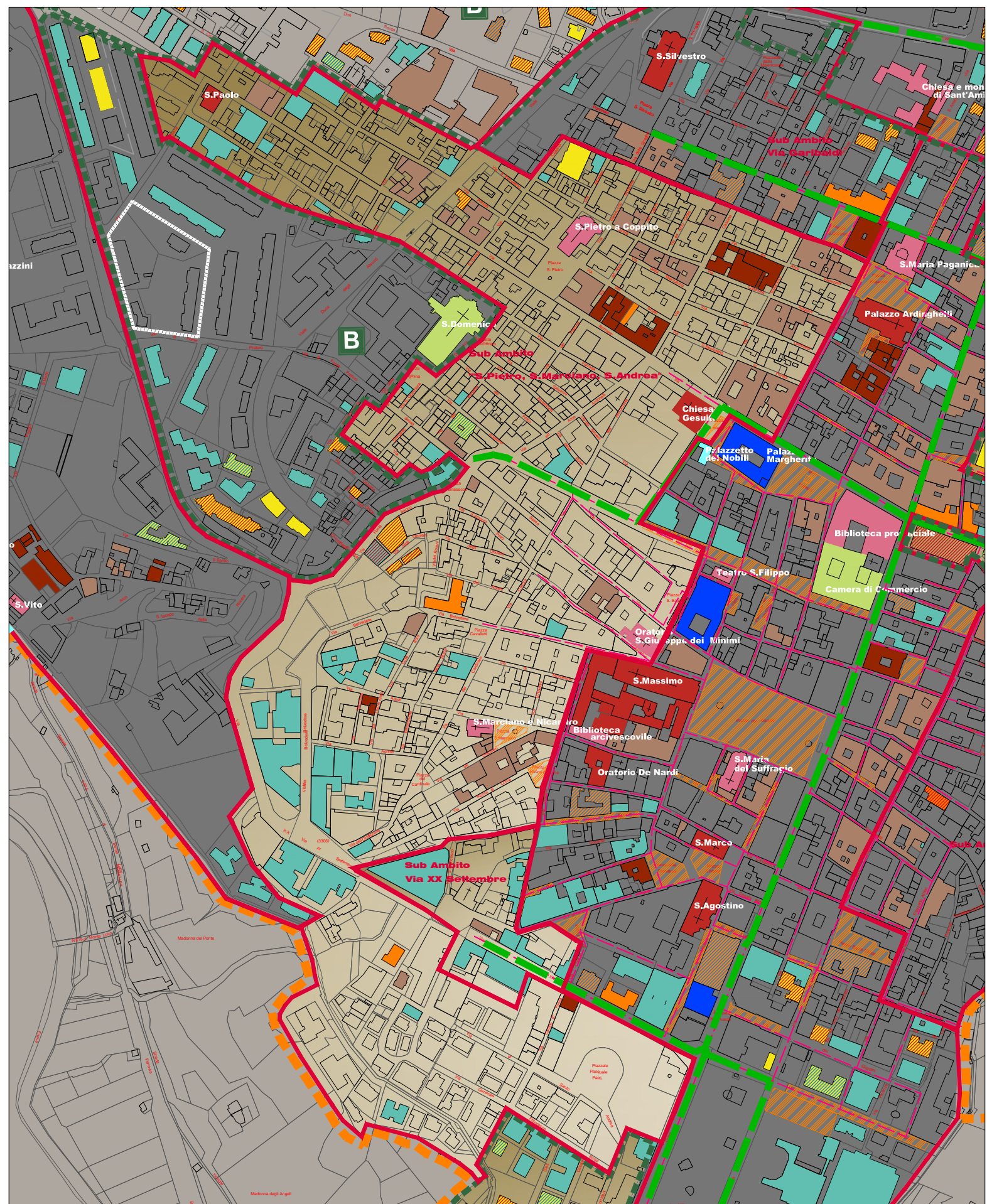
- Interventi programmati per il 2013
- Procedure di appalto avviate / Cantiere avviato
- Interventi conclusi

INTERVENTI EDILIZIA PUBBLICA

- Interventi previsti 2013
- Posto di primo soccorso c/o piazza S. Bernardino
- Aree posizionamento gru e stoccaggio materiali
- Viabilità di servizio

PERIMETRAZIONE E AMBITI DI RICOSTRUZIONE DCR n. 3/2010

- Perimetrazione (ex art. 2 DCR n. 3/2010) Del.C.C. n. 35 del 30/04/2010
- Ambito A - Città/borghi storici Avviso Pubblico del 21/10/2010 prot. n. 1760
- Ambito B - Aree "a breve" Avviso Pubblico del 25/06/2010



COMUNE di L'AQUILA
Assessorato alla Ricostruzione e Pianificazione
Settore Pianificazione e Ripianificazione del territorio

SUDDIVISIONE IN COMPARTI DI INTERVENTO
S. Pietro S. Marciano S. Andrea

CONTRIBUTI RICHIESTI E RILASCIATI DA COMUNE E SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO

- Contributi Richiesti
- Contributi Rilasciati
- Soprintendenza Richiesti
- Soprintendenza Rilasciati
- Soprintendenza in istruttoria
- Inizio Lavori
- Fine Lavori

INTERVENTI FINANZIATI DA DELIBERA CIPE 43/2012

- Interventi previsti 2013

INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE PREVISTI DALLA DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO

- Interventi programmati per il 2013
- Procedure di appalto avviate / Cantiere avviato
- Interventi conclusi

INTERVENTI EDILIZIA PUBBLICA

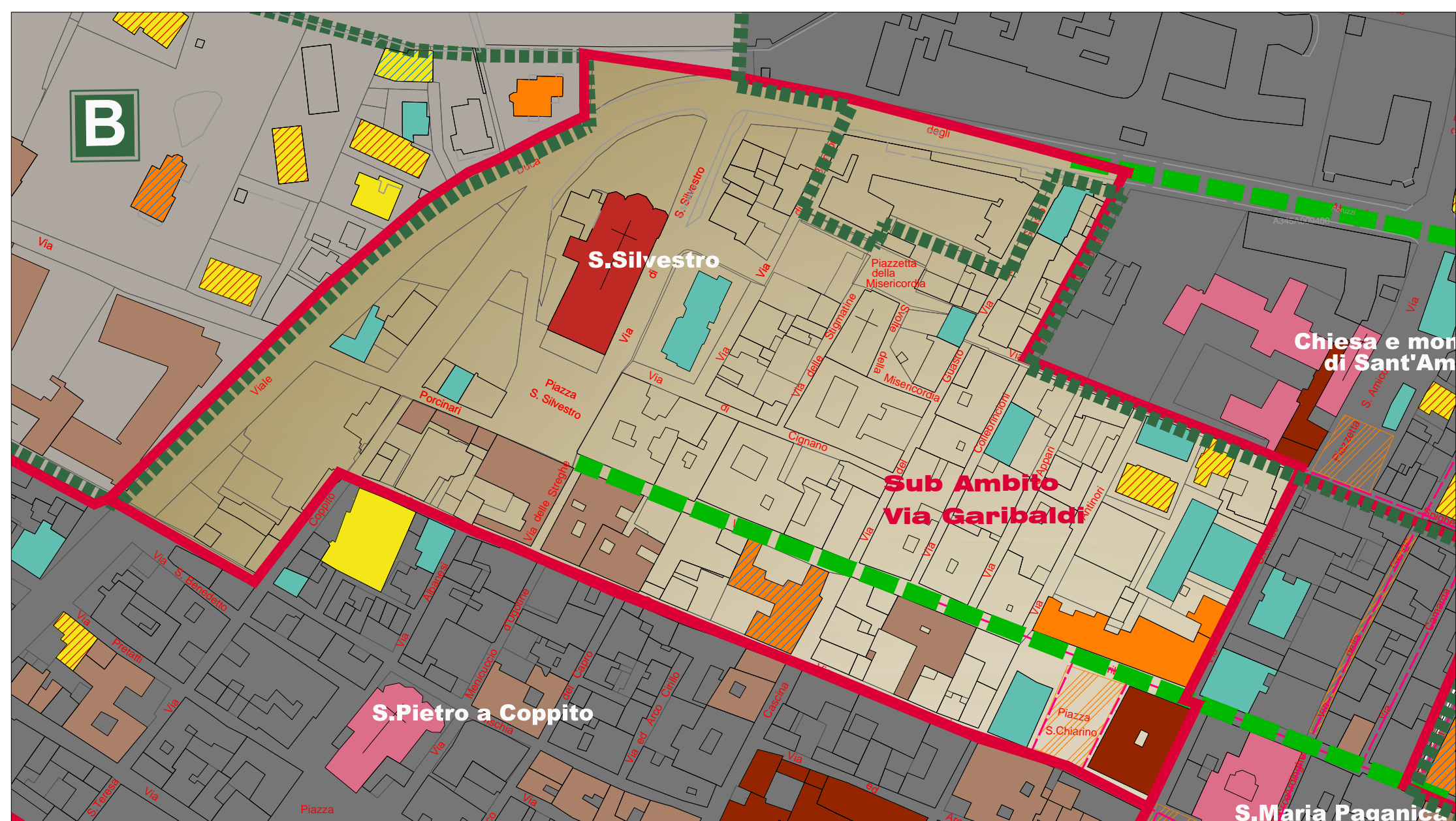
- Interventi previsti 2013

ORGANIZZAZIONE CANTIERI

- + Posto di primo soccorso c/o piazza S. Bernardino
- Aree posizionamento gru e stoccaggio materiali
- Viabilità di servizio

PERIMETRAZIONE E AMBITI DI RICOSTRUZIONE DCR n. 3/2010

- Perimetrazione (ex art. 2 DCR n. 3/2010) Del.C.C. n. 35 del 30/04/2010
- A Ambito A - Città/borghi storici Avviso Pubblico del 21/10/2010 prot. n. 1760
- B Ambito B - Aree "a breve" Avviso Pubblico del 25/06/2010



CONTRIBUTI RICHIESTI E RILASCIATI DA COMUNE E SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO

- | | | | |
|--|-------------------------------|--|---------------|
| | Contributi Richiesti | | Inizio Lavori |
| | Contributi Rilasciati | | Fine Lavori |
| | Soprintendenza Richiesti | | |
| | Soprintendenza Rilasciati | | |
| | Soprintendenza in istruttoria | | |

INTERVENTI FINANZIATI DA DELIBERA CIPE 43/2012

- | | |
|--|--------------------------|
| | Interventi previsti 2013 |
|--|--------------------------|

INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE PREVISTI DALLA DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO

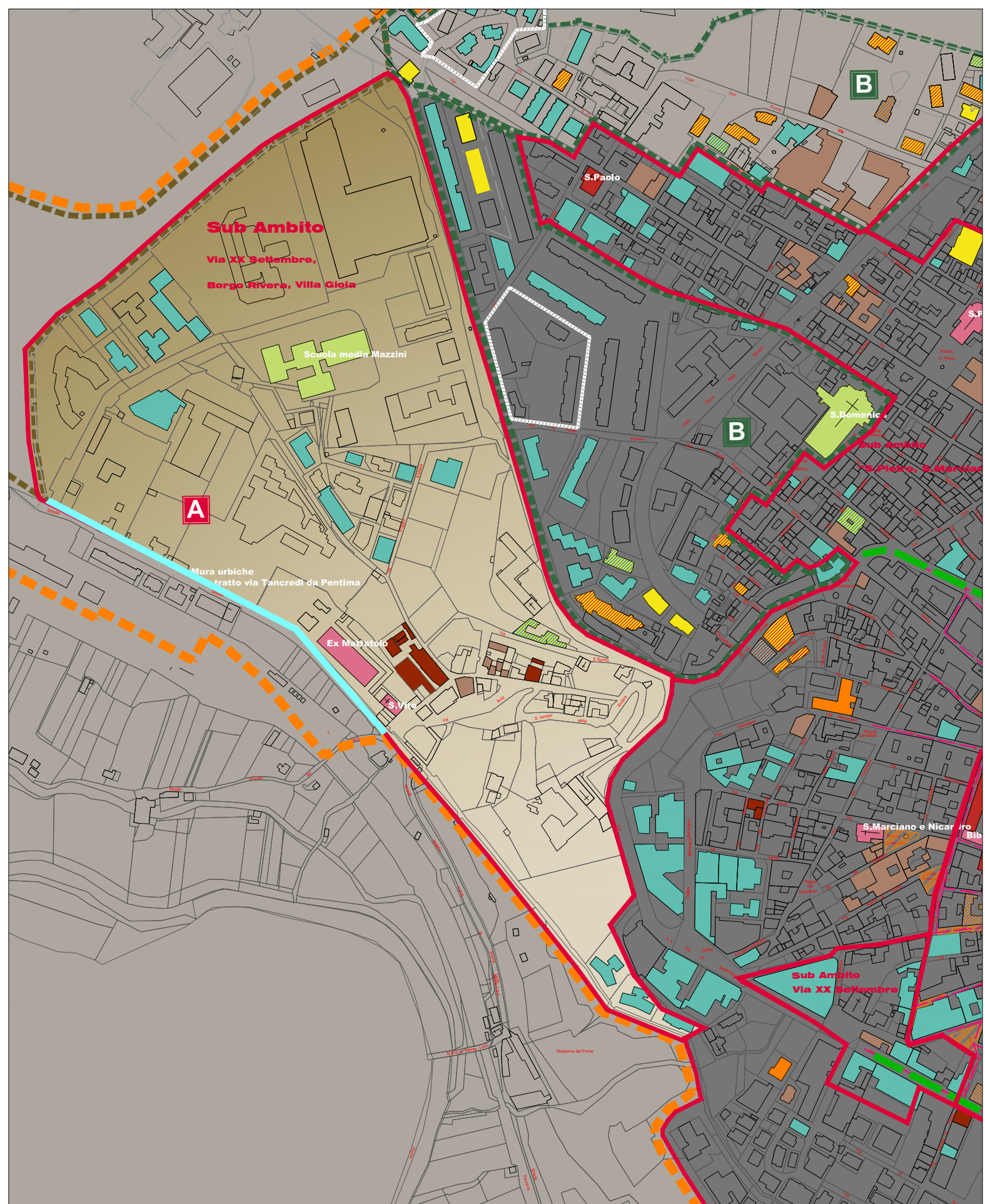
- | | |
|--|---|
| | Interventi programmati per il 2013 |
| | Procedure di appalto avviate / Cantiere avviato |
| | Interventi conclusi |

INTERVENTI EDILIZIA PUBBLICA

- | | |
|--|--------------------------|
| | Interventi previsti 2013 |
|--|--------------------------|
- ORGANIZZAZIONE CANTIERI**
- | | |
|--|--|
| | Posto di primo soccorso c/o piazza S. Bernardino |
| | Aree posizionamento gru e stoccaggio materiali |
| | Viabilità di servizio |

PERIMETRAZIONE E AMBITI DI RICOSTRUZIONE DCR n. 3/2010

- | | |
|--|--|
| | Perimetrazione (ex art. 2 DCR n. 3/2010) Del.C.C. n. 35 del 30/04/2010 |
| | Ambito A - Città/borghi storici Avviso Pubblico del 21/10/2010 prot. n. 1760 |
| | Ambito B - Aree "a breve" Avviso Pubblico del 25/06/2010 |



COMUNE di L'AQUILA
 Assessorato alla Ricostruzione e Pianificazione
 Settore Pianificazione e Ripianificazione del territorio

SUDDIVISIONE IN COMPARTI DI INTERVENTO
 Villa Gioia - Borgo Rivera - Via XX Settembre

CONTRIBUTI RICHIESTI E RILASCIATI DA COMUNE E SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO

- | | | | |
|--|-------------------------------|--|---------------|
| | Contributi Richiesti | | Inizio Lavori |
| | Contributi Rilasciati | | Fine Lavori |
| | Soprintendenza Richiesti | | |
| | Soprintendenza Rilasciati | | |
| | Soprintendenza in istruttoria | | |

INTERVENTI FINANZIATI DA DELIBERA CIPE 43/2012

- | | |
|--|--------------------------|
| | Interventi previsti 2013 |
|--|--------------------------|

INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE PREVISTI DALLA DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO

- | | |
|--|---|
| | Interventi programmati per il 2013 |
| | Procedure di appalto avviate / Cantiere avviato |
| | Interventi conclusi |

INTERVENTI EDILIZIA PUBBLICA

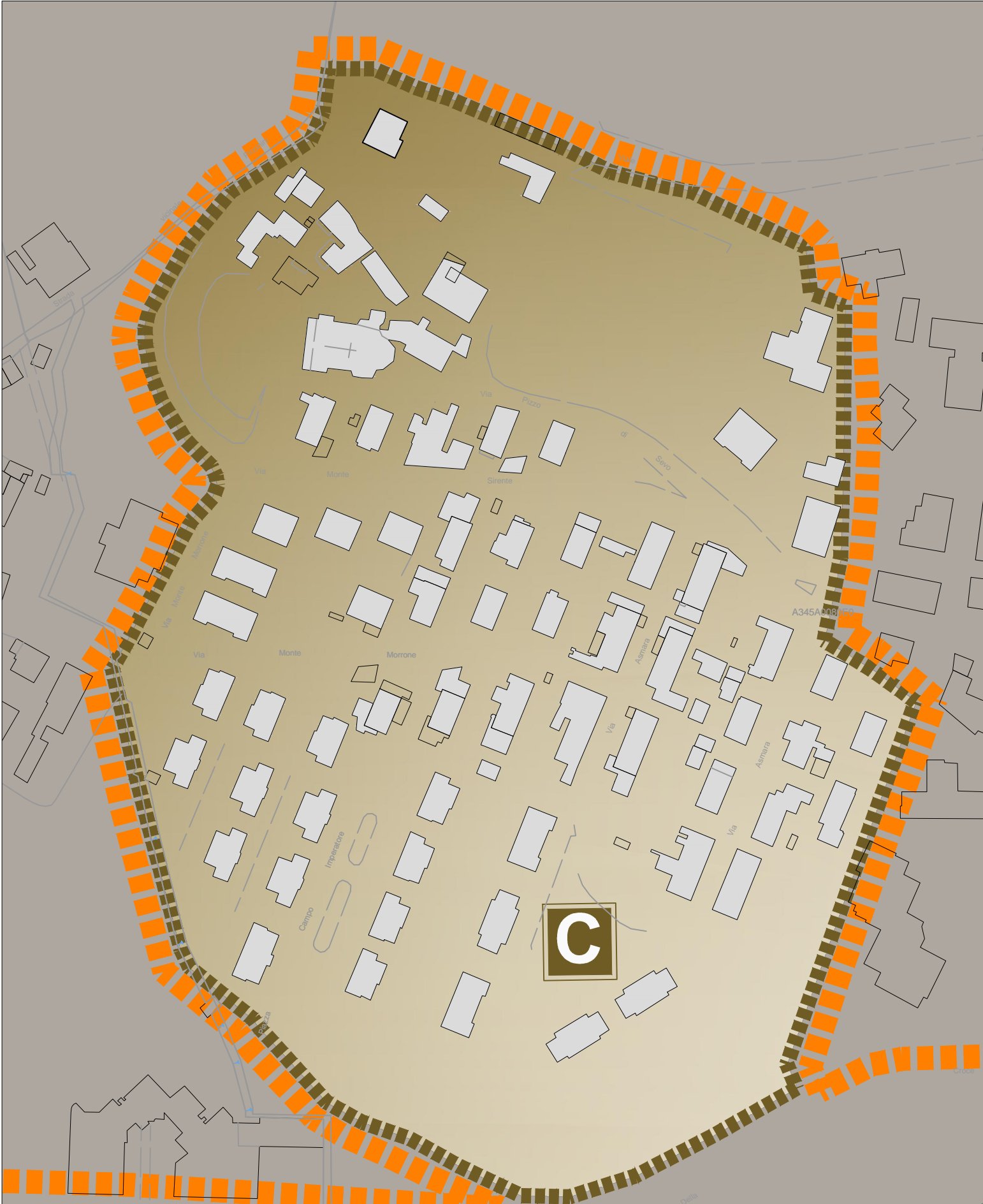
- | | |
|--|--------------------------|
| | Interventi previsti 2013 |
|--|--------------------------|

ORGANIZZAZIONE CANTIERI

- | | |
|--|--|
| | Posto di primo soccorso c/o piazza S. Bernardino |
| | Aree posizionamento gru e stoccaggio materiali |
| | Viabilità di servizio |

PERIMETRAZIONE E AMBITI DI RICOSTRUZIONE DCR n. 3/2010

- | | |
|--|--|
| | Perimetrazione (ex art. 2 DCR n. 3/2010) Del.C.C. n. 35 del 30/04/2010 |
| | Ambito A - Città/borghi storici Avviso Pubblico del 21/10/2010 prot. n. 1760 |
| | Ambito B - Aree "a breve" Avviso Pubblico del 25/06/2010 |



CONTRIBUTI RICHIESTI E RILASCIATI DA COMUNE E SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO

- Contributi Richiesti
- Contributi Rilasciati
- Soprintendenza Richiesti
- Soprintendenza Rilasciati
- Soprintendenza in istruttoria
- Inizio Lavori
- Fine Lavori

INTERVENTI FINANZIATI DA DELIBERA CIPE 43/2012

- Interventi previsti 2013

INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE PREVISTI DALLA DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO

- Interventi programmati per il 2013
- Procedure di appalto avviate / Cantiere avviato
- Interventi conclusi

INTERVENTI EDILIZIA PUBBLICA

- Interventi previsti 2013
- ORGANIZZAZIONE CANTIERI**
- Posto di primo soccorso c/o piazza S. Bernardino
- Aree posizionamento gru e stoccaggio materiali
- Viabilità di servizio

PERIMETRAZIONE E AMBITI DI RICOSTRUZIONE DCR n. 3/2010

- Perimetrazione (ex art. 2 DCR n. 3/2010) Del.C.C. n. 35 del 30/04/2010
- A** Ambito A - Città/borghi storici Avviso Pubblico del 21/10/2010 prot. n. 1760
- B** Ambito B - Aree "a breve" Avviso Pubblico del 25/06/2010
- C** Ambito C - Aree "frontiera" Avviso Pubblico del 01/06/2011 prot. n.1543